



VERSO LA DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE CIRINNA*

Unioni gay, da Berlusconi a Salvini Tutti i colori della destra arcobaleno

Dopo l'apertura del leader di Forza Italia sui diritti degli omosessuali, le dichiarazioni degli altri esponenti del centrodestra

di Federica Seneghini

OMOSESSUALITÀ

(+7)



Matteo Renzi potrebbe avere trovato una maggioranza con cui provare a cambiare la legge sui diritti delle coppie omosessuali. Dopo l'apertura di Silvio Berlusconi - che ha definito quella per i diritti delle coppie dello stesso sesso una «battaglia che in un paese moderno e democratico dovrebbe essere un impegno di tutti» - giovedì è stata la volta di Angelino Alfano. «Non abbiamo difficoltà a ragionare, nell'ambito del codice civile, di un tema che esiste ed è la tutela delle persone che convivono, anche gay», ha spiegato il leader di Ncd. Ora non resta che aspettare la discussione della proposta di legge avanzata dalla senatrice del Pd Monica Cirinnà, che regolerebbe le unioni civili tra coppie dello stesso sesso nel nostro Paese.

Silvio Berlusconi (FI) - «Quella per i diritti civili degli omosessuali è una battaglia che in un Paese davvero moderno e democratico dovrebbe essere un impegno di tutti». Con queste parole il 29 giugno l'ex presidente del Consiglio ha «sposato» i diritti civili anche per gli omosessuali. Apprendo di fatto il dibattito all'interno del centrodestra. Dopo anni di gaffe, la linea politica del Cavaliere si tinge dei colori dell'arcobaleno. «Da liberale - ha spiegato - ritengo che attraverso un confronto ampio e approfondito si possa raggiungere un traguardo ragionevole di giustizia e di civiltà».

Silvio Berlusconi
Politico · Piace a 646.400 persone ·
29 giugno alle ore 20:28

Mi piace questa Pagina

Quella per i diritti civili degli omosessuali è una battaglia che in un Paese davvero moderno e democratico dovrebbe essere un impegno di tutti.
Da liberale, ritengo che attraverso un confronto ampio e approfondito si possa raggiungere un traguardo ragionevole di giustizia e di civiltà.

Mi piace · Commenta · Condividi · 3.545 · 2.099 · 657

Francesca Pascale e Vittorio Feltri - Subito dopo la nota del Cavaliere, l'editorialista del Giornale e la compagna di Berlusconi annunciano la propria iscrizione all'Arcigay. Un «gesto simbolico» per «affermare al massimo la necessità di estendere al massimo i diritti civili», ha detto Feltri. «Siamo per la libertà, senza discriminazioni, convinti che sia necessario superare i pregiudizi che generano equivoci, banalità, insulti noiosi e stupidi».



Michaela Biancofiore (Ansa)

Michaela Biancofiore (FI) - «Che Ncd fosse un coacervo di ipocrisia e apostasia non è un mistero per nessun italiano, specie di centrodestra. Ma che oggi, i seguaci di Alfano siano diventati improvvisamente bigotti e contrari alla difesa di diritti civili fondamentali lascia sorridere di gusto», ha detto l'esponente di Fi. «Specie ricordando che se c'è uno che si è dimostrato culturalmente subalterno alla

sinistra è certamente il loro segretario Alfano che, ai tempi del governo Letta del quale era socio di maggioranza nonché vicepremier, acconsentì senza battere ciglia dando il benestare alla mia rimozione delle deleghe di sottosegretario alle pari opportunità per affermazioni affatto omofobe e molto meno conservatrici di quelle declamate in queste ore dai voltagabbana di centro destra, tutt'oggi stampelle del centro sinistra».



Mariastella Gelmini (Ansa)

Mariastella Gelmini (FI) - «Sono a favore di una battaglia contro ogni forma di discriminazione e a favore di un allargamento dei diritti civili». L'ex ministro dell'Istruzione, chiude però alla proposta di allargare le adozioni alle famiglie omosessuali o di equiparazione del matrimonio tradizionale al matrimonio omosessuale.



Ignazio La Russa (Ansa)

Ignazio La Russa (Fratelli d'Italia) - Fratelli d'Italia non avrebbe preclusioni a regolamentare le unioni civili fuori dal matrimonio. La posizione del partito è stata spiegata dal suo leader nel corso di una conferenza stampa a Milano. Nessuna apertura, anzi «un muro», come lo ha definito La Russa, invece all'equiparazione delle unioni civili al matrimonio e alle adozioni omosessuali.

Daniela Santanchè
@DSantanche

Adozioni gay no grazie

9:41 AM - 30 Giu 2014

49 RETWEETS · 50 FAVORITES

Fabrizio Cicchitto (FI) - Quella di Alfano è «una linea moderata, equilibrata, responsabile che tiene conto e rispetta le nuove affettività, ma anche il ruolo decisivo della famiglia che è la realtà che finora ha tenuto in una società in crisi», secondo l'esponente Fi. «Personalmente ho sempre seguito una linea volta all'incontro fra laici e cattolici su posizioni ragionevoli».

Eugenia Roccella (Ncd) - «Angelino Alfano ha confermato la linea del Ncd in tema di matrimonio e convivenze: la famiglia è quella naturale, costituita da un uomo e una donna, e il matrimonio è basato sulla famiglia naturale come previsto dalla Costituzione». «Siamo contrari al matrimonio omosessuale, all'adozione dei bambini da parte di coppie gay e all'accesso di queste alla fecondazione assistita. Anche la reversibilità della pensione, per noi, resta un beneficio della famiglia. Massimo «rispetto» comunque «per l'affettività di tutti e disponibilità a risolvere problemi e riconoscere necessità e diritti individuali, se necessario».



Angelino Alfano, Ncd (LaPresse)

Angelino Alfano (Ncd) - «Non abbiamo difficoltà a ragionare, nell'ambito del codice civile, di un tema che esiste ed è la tutela delle persone che convivono, anche gay. A patto che non si neghi il valore della famiglia, fatta da uomo e donna». Il ministro dell'Interno e leader di Ncd Angelino Alfano, in un'intervista a *Repubblica*, ha aperto alle unioni civili omosessuali. «Rispettiamo l'affettività di tutti.

Se c'è da garantire maggior tutela ai problemi delle tante persone che convivono noi siamo pronti». «La nostra è un'apertura con un avvertimento: non si tocchi la famiglia naturale, composta da uomo e donna, come recita la Costituzione all'art.31». Sulla tutela alle coppie gay, «noi siamo pronti ad un'accelerazione», «la nostra è un'apertura significativa. Tuttavia ci sono tre paletti. «No ai matrimoni gay, no alle adozioni gay o all'utero in affitto, no alla reversibilità delle pensioni».



Renato Schifani (Ncd) - «Non ci sottraiamo ad un confronto sulle unioni civili, sia omosessuali che eterosessuali, nel senso di ritoccare il codice civile per assicurare le garanzie a rapporti affettivi che rispettiamo - ha detto il senatore di Ncd -. Ma per quanto concerne i matrimoni gay, e quindi anche l'eventuale riconoscimento del diritto delle coppie omosessuali all'adozione, siamo nettamente contrari».



Matteo Salvini (Ansa)

Matteo Salvini (Lega) - «No, non mi è piaciuta l'uscita di Berlusconi, sbaglia, non è così che si costruisce una coalizione». Il segretario della Lega Nord risponde così a chi gli chiede dell'apertura del Cavaliere in tema di diritti civili. «Dopodiché io sono disposto a parlare di diritti ma la mia posizione personale è che il matrimonio è tra un uomo e una donna, le adozioni le fanno un uomo e una donna e un bambino deve avere una mamma e un papà».

Roberto Maroni (Lega) - «Penso che Berlusconi abbia solo voglia di farsi sentire e vedere».



Michela Vittoria Brambilla (LaPresse)

Michela Vittoria Brambilla (FI) - È urgente lavorare per quello che il presidente giustamente definisce «un traguardo ragionevole di giustizia e civiltà - ha detto l'ex ministro - Una legge che riconosca anche l'unione omosessuale come forma di stabile convivenza tra due adulti, con i diritti e i doveri connessi. Tale riconoscimento non richiede necessariamente l'equiparazione al matrimonio, come dimostra la varietà delle soluzioni adottate

in Europa, ma sono ormai maturi i tempi perché, con un libero ed approfondito dibattito, il Parlamento entri nel merito e trovi una soluzione soddisfacente».



Maurizio Gasparri (Ansa)

Maurizio Gasparri (FI) - «Bisogna rispettare i diritti e evitare discriminazioni, ma resto convinto che matrimoni gay e adozioni da parte di coppie gay siano una scelta sbagliata che non condivido, oggi come ieri», ha detto il senatore di Forza Italia. Aggiungendo che «una coppia gay con diritto all'adozione rischierebbe di alimentare il turpe commercio degli uteri in affitto, la forma più abietta di materialismo e di sottomissione del corpo delle donne usate a pagamento per fare figli da immolare

all'egoismo altrui».

